

dipendenze sotto la media

Bene invece quelli ambulatoriali

📅 30/10/2025 Dario Ronzoni

Servizi di primo livello sotto la media, bene invece quelli ambulatoriali, che prevedono percorsi di terapia e di trattamento farmacologico. Mentre sono pochi i servizi residenziali, con uno dei tassi più bassi tra tutte le regioni d'Italia. È il quadro dei servizi per il trattamento delle dipendenze – che vanno dalla tossicodipendenza - della regione che emerge dalla ricerca nazionale condotta dalla Fondazione Gimbe, presentata al XIV Congresso Nazionale Federserd, a Milano.

Uno studio che cerca di armonizzare più fonti – e dati talvolta di natura diversa – per dare un quadro di insieme e, più nel dettaglio, per ogni regione, ognuna determinata dal proprio contesto.

In Friuli-Venezia Giulia i servizi di primo livello – come le unità mobili, o i centri drop-in, che offrono supporto immediato a persone senza fissa dimora – registrano un tasso medio dello 0,2 per 100mila abitanti i 15 ei 74 anni, quando la media nazionale è di 0,4. Una differenza frutto di una decisione strategica della regione, che in passato – anche sulla base della scarsa necessità di servizi di questo genere - ha scelto di puntare sugli ambulatori. Qui il dato, invece, è positivo: rispetto alla media nazionale di 2,6 ogni 100mila abitanti, il Friuli-Venezia Giulia può contare su 3,1.

E' basso il tasso dei servizi residenziali: 0,7 per 100mila abitanti, a fronte di una media nazionale di 2,1. Come spiega Francesco Piani, responsabile terapeutico del Centro Solidarietà Giovani, le comunità già presenti in regione soddisfano il bisogno. Anche se la rete è in sofferenza, spiega, i problemi più urgenti riguardano piuttosto le realtà legate alle carceri e alle Rems, oltre all'abbassamento costante dell'età della prima assunzione di droga, ormai attestata alle medie, e anche prima per gli alcolici